

LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEL SUO MONITORAGGIO

1. PREMESSA

Le presenti linee guida contengono indicazioni di sintesi operative per il corretto svolgimento dell'attività di monitoraggio e riesame della ricerca svolta dai Dipartimenti. Gli ambiti strategici, gli obiettivi tematici e le linee di intervento della ricerca sono definiti nel Piano strategico di Ateneo ([PIANO STRATEGICO UPO 24 30 web.pdf](#)) e, conseguentemente, nei Piani Strategici Dipartimentali (§ 2). Nelle sezioni 3 e 4 si forniscono indicazioni sui processi di monitoraggio, annuale (§ 3) e in fase di accreditamento periodico (§ 4).

Le linee guida sono elaborate nell'ottica del sistema AVA3 (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento), nonché della normativa vigente in materia di qualità degli atenei. Per approfondimenti sui processi di Assicurazione della Qualità della Ricerca si rimanda al [Manuale dell'Assicurazione della Qualità](#) dell'Ateneo.

2. PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROCESSO AQ DELLA RICERCA NEL PSD

L'Assicurazione della Qualità della Ricerca e il suo monitoraggio sono processi pianificati e descritti nel Piano Strategico triennale dei Dipartimenti (PSD), come riportato nelle Linee guida per l'Assicurazione della Qualità del Processo di Pianificazione e Programmazione (<https://www.uniupo.it/sites/default/files/2025-05/Allegato%20-%20linee%20guida.pdf>).

A livello di **Dipartimento** svolgono un ruolo essenziale:

- i **Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca (RQDR)**, che rappresentano il raccordo tra il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) e il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) dei Dipartimenti e hanno il compito di supportare le strutture per il buon funzionamento delle attività di AQ e verificare periodicamente le modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dal Dipartimento;
- il **Gruppo di Riesame** e/o la **Commissione Ricerca** ove presente che ha il compito di coadiuvare (insieme al RQDR) la Direttrice/il Direttore di Dipartimento nel riesame delle attività di ricerca del Dipartimento e nel monitoraggio delle azioni correttive.



Il Dipartimento formula nel PSD le proprie strategie in tema di ricerca in coerenza con le linee strategiche definite dall'Ateneo; la pianificazione ha un orizzonte temporale triennale (per i Dipartimenti di Eccellenza il sistema AVA indica una pianificazione di 5 anni). È previsto un monitoraggio intermedio alla scadenza del secondo anno (estate del secondo anno) e un monitoraggio finale (autunno del terzo anno).

Tale monitoraggio si perfeziona con la produzione di una relazione di Autovalutazione, che descriva l'evoluzione delle azioni strategiche dipartimentali, degli indicatori di riferimento citati nel PSD e il loro stato di avanzamento. Il monitoraggio del PSD relativamente all'ambito Ricerca del Dipartimento vede coinvolti la figura di RQDR, la Commissione Ricerca, in stretta collaborazione con la Direttrice/il Direttore di Dipartimento e col PQA. Le azioni correttive derivanti dal monitoraggio saranno pianificate e discusse dal Consiglio di Dipartimento.

3. MONITORAGGIO ANNUALE DELLA RICERCA

Oltre al monitoraggio generale del PSD, coerentemente con il sistema di AQ si richiede che i Dipartimenti effettuino dei monitoraggi annuali sulla propria attività di ricerca, al fine di valutare l'andamento della ricerca in termini di obiettivi, risorse e gestione dipartimentale, e misurare il raggiungimento degli obiettivi individuati nei documenti programmatici e in particolare nel PSD, in coerenza con gli indicatori e con il piano di monitoraggio presenti in quegli stessi documenti. I monitoraggi devono evidenziare il corretto svolgimento delle attività di ricerca, tra cui quelle comprese nei PSD, mettere in chiara evidenza le eventuali criticità esistenti nelle attività di ricerca nel singolo Dipartimento e progettare azioni correttive. Il monitoraggio rappresenta uno strumento di autovalutazione dei Dipartimenti e di analisi sull'andamento delle attività in una prospettiva diacronica, che consente ad ogni Dipartimento di trarre delle considerazioni sui risultati ottenuti nel corso del tempo, e che è ovviamente funzionale anche al monitoraggio del PSD.

La Direttrice/il Direttore di Dipartimento, in coordinamento con il RQDR e il Gruppo di Riesame e/o la Commissione Ricerca, è responsabile della stesura della Relazione di Monitoraggio Annuale della Ricerca, sulla base di un format fornito dal PQA (cfr. Appendice), da far approvare in Consiglio di Dipartimento e da inviare al PQA, al NdV e alla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo orientativamente entro il **10 febbraio** di ciascun anno accademico (la data precisa verrà comunicata a dicembre dal PQA, contestualmente alla preparazione dello scadenziario generale degli adempimenti AQ di Ateneo). Successivamente la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo predispone entro il **20 marzo** la Relazione di sintesi delle Relazioni di Monitoraggio della Ricerca dipartimentali, in modo da offrire una visione globale dell'andamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, e individuare possibili criticità e miglioramenti.

Qualora l'ANVUR lo richieda, il processo AQ annuale può prevedere la compilazione della Scheda SUA-RD, analogamente alla consolidata compilazione della SUA per la didattica.



La Relazione di Monitoraggio Annuale della Ricerca dipartimentale si compone di 2 parti, seguendo il format suggerito dal PQA (cfr. Appendice):

PARTE 1:

Report di Monitoraggio contenente i dati presenti nelle banche dati di Ateneo, forniti dal Settore centrale Accreditamento, Qualità e Analisi in collaborazione con il Settore centrale Ricerca, relativi a:

- personale: professori, ricercatori, dottorandi, titolari di contratto di ricerca, incarichi post-doc, assegni di ricerca¹, incarichi di ricerca e borse di studio per ricerca;
- progetti di ricerca;
- attività di ricerca commissionata e progetti di ricerca collaborativa;
- prodotti di ricerca.

I dati dovranno essere corredati da un breve commento relativo ai risultati ottenuti.

PARTE 2

Relazione sulle azioni migliorative, che è composta da tre domande volte a descrivere il ruolo del Dipartimento nell'analisi degli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca, la predisposizione di azioni di miglioramento e le relative modalità di valutazione dell'efficacia di tali azioni. La Parte 2 si completa con una sezione descrittiva a discrezione del Dipartimento.

4. MONITORAGGIO DEL PROCESSO AQ DELLA RICERCA in FASE DI ACCREDITAMENTO PERIODICO - COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Il sistema AVA3 richiede che il Dipartimento compili la scheda di autovalutazione ANVUR in fase di accreditamento periodico (LG ANVUR per il sistema AQ negli Atenei 8 agosto 2024 https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf; https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Medicina_2024_08_08.pdf), qualora sia selezionato per la visita istituzionale.

L'accREDITamento periodico delle università ha durata massima quinquennale e consiste nella valutazione complessiva dell'ateneo, di un numero rappresentativo di dipartimenti, di corsi di studio e di dottorati di ricerca, come riportato nel Manuale Procedure Accreditamento ANVUR di luglio 2025

https://www.anvur.it/sites/default/files/202501/Manuale%20procedure%20di%20accREDITamento%20ANVUR_def_1.pdf).

¹ Fino a esaurimento della figura



La valutazione dell'ANVUR si riferisce ai seguenti aspetti: a) strategia, pianificazione e organizzazione dell'ateneo; b) gestione delle risorse; c) assicurazione della qualità; d) qualità della didattica e dei servizi agli studenti; e) qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

La scheda di autovalutazione ANVUR deve tener anche conto delle risultanze del primo ciclo di accreditamento periodico, dell'evoluzione del Sistema di AQ nel tempo, dei risultati conseguiti e deve fare riferimento alle relative fonti documentali che forniscono adeguata evidenza di quanto dichiarato.

Il modello AVA 3 della scheda di autovalutazione presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	4
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	5
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	4
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	6

Figura 1: Struttura generale della scheda di autovalutazione ANVUR per il Dipartimento, da compilare in fase di accreditamento periodico. PdA, punti di attenzione; AdC, aspetti da considerare.

5. BIBLIOGRAFIA

- a) ANVUR, Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024): https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf
- b) ANVUR, Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41) (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024): https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Medicina_2024_08_08.pdf



APPENDICE 1: FORMAT PER LA RELAZIONE DI MONITORAGGIO ANNUALE DELLA RICERCA

PREMESSA

Il presente documento è da intendersi come un modello di Relazione che i Dipartimenti possono utilizzare per il Monitoraggio Annuale della Ricerca, nell'ottica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo. Il monitoraggio ha cadenza annuale, secondo le scadenze stabilite dagli organi competenti.

Il format si compone di due parti:

1. Report di monitoraggio contenente i dati presenti nelle banche dati di Ateneo;
2. Relazione sulle azioni migliorative.

FORMAT PARTE 1

Report di Monitoraggio sulla Ricerca di Dipartimento (anno solare xxxx)

Il report è articolato in sette sezioni, che riporteranno i dati presenti nelle banche dati di Ateneo, forniti dal Settore centrale Accreditamento, Qualità e Analisi in collaborazione con il Settore centrale Ricerca:

1. Composizione del personale ricercatore (PO, PA, RU, Ricercatori a tempo determinato): numerosità e ruolo, regime di impegno;
2. Composizione del personale ricercatore (PO, PA, RU, Ricercatori a tempo determinato): composizione per aree scientifiche;
3. Figure in formazione alla ricerca e di supporto alla ricerca (dottorandi, titolari di contratti di ricerca, incarichi post-doc, assegni di ricerca, incarichi di ricerca e borse di studio per ricerca);
4. Progetti di ricerca finanziati a valere su bandi competitivi nazionali e internazionali (progetti presentati, progetti approvati);
5. Attività di ricerca commissionata e progetti di ricerca collaborativa;
6. Prodotti della ricerca (estratti da IRIS);
7. Corsi di dottorato a cui aderisce il Dipartimento (corsi con sede amministrativa UPO, corsi con altra sede amministrativa e/o co-tutele).

Ogni sezione dovrà essere corredata da un breve commento di autovalutazione sui dati e sui risultati ottenuti.



FORMAT PARTE 2

Relazione sulle azioni migliorative per la Ricerca

- (i) Il Dipartimento ha analizzato gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca? [specificare ad es. se attraverso la Commissione Ricerca e/o durante quale Consiglio di Dipartimento]
- (ii) Il Dipartimento ha predisposto azioni di miglioramento? [specificare quali azioni e il contesto in cui sono state deliberate]
- (iii) Come il Dipartimento intende attuare tali azioni e valutarne l'efficacia? [indicare eventuali documenti a supporto]

Descrivere le ulteriori azioni svolte dal Dipartimento per la realizzazione e l'avanzamento degli obiettivi individuati nei propri Piani Strategici, ritenute significative ai fini del monitoraggio della ricerca. (max 500 parole, inserire in caso di KPI anche le tabelle)

A titolo di esempio: partecipazione diretta a nuovi network di ricerca internazionali, organizzazione di congressi/workshop scientifici a carattere internazionale, mobilità dei ricercatori in ingresso (visiting professor, sabbatical, ecc.)

Testo approvato nella seduta del Presidio di Qualità del 4 novembre 2025